

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(Il Coordinatore Area Affari Legali e del Contenzioso)

OGGETTO: Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità 2014-2016 - Approvazione

- Normativa di riferimento:

Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

D.lgs n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

D.lgs n. 39/2012 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1 comma 49 e 50 della legge n. 190/2012";

Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013;

Circolare della Funzione Pubblica n. 2/2013;

Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 24 luglio 2013, per l'attuazione dell'art. 1, comma 60 e 61 della L. n. 190/2012;

Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche (ANAC già CIVIT) con deliberazione n. 72/2013;

DPR n. 62/2013 recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs n. 165/2001";

Delibera CIVIT oggi ANAC n. 75/2013 recante "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54 comma 5 D.lgs n. 165/2001);

Legge Regionale Emilia-Romagna n. 26/2013 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel sistema delle amministrazioni regionali";

Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 334 del 2014 avente ad oggetto il Funzionamento degli OIV per le Aziende del SSR e per l'Arpa.

- Atti presupposti

- Deliberazione n. 56/2014 avente ad oggetto: Piano Triennale della Prevenzione della corruzione 2013-2016 – Codice di Comportamento – Programma Triennale per la Trasparenza e integrità 2013-2016 – Approvazione.

- Deliberazione n. 701/2014 avente ad oggetto "PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2013-2016 - EFFICACIA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO AZIENDALE."

- Deliberazione n. 768/2014 in merito alla riorganizzazione provvisoria della direzione strategica dell'Azienda Usl della Romagna.

- Deliberazione 910/2014 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Strategica

dell'Azienda Usi della Romagna: determinazioni in merito al conferimento di incarichi temporanei di coordinamento Aree di Attività Amministrativa";

- Motivazioni

Premesso che, con la legge 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione del fenomeno corruttivo. L'Azienda Ausl della Romagna rientrando nell'ambito soggettivo di applicazione della summenzionata normativa, ha adottato le seguenti deliberazioni n. 56/2014 e n. 701/2014.

Nell'ambito dei precitati documenti è stato individuato, fra l'altro, il Responsabile per la prevenzione della Corruzione dell'Azienda Ausl della Romagna, i Referenti Funzionali di ambito territoriali (in conformità a quanto già precedentemente attuato nella delibera n. 916 del 11/12/2013 del Direttore Generale dell'Ausl di Rimini) e le strutture di supporto individuate quali referenti Aziendali al fine di assicurare, in un contesto unitario organico e coerente, l'esatta osservanza delle prescrizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Con le deliberazioni nn. 768 e 910 del 2014, nell'ambito degli incarichi di coordinamento è stata individuata la dott.ssa Vilma Muccioli, Dirigente-Responsabile del Servizio Giuridico Economico e U.O. Affari Generali di Rimini, già Responsabile per la prevenzione della Corruzione, quale Responsabile Aziendale per la Trasparenza.

Considerato che l'Organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione pubblica, su proposta del Responsabile della prevenzione individuato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 8, della legge 190/2012);

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 approvato con deliberazione n. 56 del 2014, alla luce dell'esperienza maturata nel 2014 e della fase di riorganizzazione aziendale ancora in via di definizione;

Vista le delibere nn. 768 e 910 del 2014 con cui è stato indicato Responsabile della Trasparenza la Dott.ssa Vilma Muccioli e ritenuto di dover aggiornare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014-2016 approvato con la summenzionata deliberazione n. 56 del 2014;

Considerate le proposte di Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione ed del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014-2016 predisposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione che per la Trasparenza e integrità Aziendale, dott.ssa Vilma Muccioli, allegate al presente atto;

Rilevato che dette proposte sono state elaborate sulla base delle prescrizioni contenute nella legge 190/2012 e delle disposizioni e indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione, nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, nelle linee di indirizzo del Comitato Interministeriale istituito con DPCM del 16 gennaio 2013 e nell'intesa intervenuta, in data 24 luglio 2013, in sede di Conferenza unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali;

Dato atto che, ai fini della predisposizione della proposta di Piano e Programma è seguita

una procedura di consultazione pubblica, in conformità a quanto stabilito nel Piano Nazionale Anticorruzione;

Dato, altresì, atto che costituiscono parte integrante della proposta di Piano in oggetto: la Tabella 1 (suddivisa per ambiti territoriali), riportante l'esito dell'analisi dei processi e delle attività condotta ai fini dell'individuazione delle aree a rischio e della graduazione dei rischi specifici ai fini della definizione delle priorità di intervento (allegato A) alla delibera) Rimini, Cesena, Forlì e Ravenna);

la Tabella 2, riportante le misure di mitigazione del rischio di corruzione ed illegalità, con individuazione dei soggetti responsabili della loro attuazione (allegato B) alla delibera),

il documento denominato: allegato A) slide relative alla Policy "Whistleblower" istituito già contemplato e disciplinato nell'ambito del Codice di Comportamento Aziendale approvato con deliberazione n. 701/2014 (allegato C),

il documento denominato: allegato B) Regolamento Aziendale in materia di "Accesso Civico" (allegato D alla delibera),

nonché l'allegato 1 alla delibera 50/2013 emessa dal Civit oggi Anac (allegato E alla delibera).

Di dare atto che costituiscono parte integrante del Piano adottato col presente provvedimento, la Tabella 1 recante l'esito della valutazione della rischiosità dei processi, la Tabella 2, riepilogativa degli adempimenti/misure previsti nel Piano (allegati A) e B);

di dare, altresì, atto che costituiscono parte integrante del Piano i documenti allegati al medesimo sub C), D) e E), specificatamente già indicati;

Ritenuto altresì che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e integrità, potranno essere modificati e/o integrati in applicazione degli indirizzi espressi dalle Autorità e dagli organi di cui alla legge nonché all'esito della riorganizzazione Aziendale.

Richiamata la deliberazione n. 5 del 17.01.2014 ad oggetto "Conferma assetti organizzativi e gestionali delle preesistenti Aziende Sanitarie di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini e Approvazione Regolamento avente ad oggetto "Prime indicazioni operative per la predisposizione, l'adozione e la formalizzazione delle deliberazioni e delle determinazioni dirigenziali"" e successive modificazioni e integrazioni con deliberazioni n. 781 e n. 914 del 2014 2014;

Attestata la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento di cui al presente atto istruttorio;

Per quanto ciò premesso

SI PROPONE

1) Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità nonché i relativi allegati: Tabella 1 (Allegato A - Rimini, Cesena, Forlì e Ravenna), riportante l'esito della valutazione della rischiosità dei processi, la Tabella 2 (Allegato B), riepilogativa degli adempimenti/misure previsti nel Piano, il documento denominato allegato A) Slide relative alla Policy "Whistleblower" (allegato C), nonché il documento denominato allegato B) Regolamento Aziendale in materia di "Accesso Civico" (allegato D), nonché l'allegato 1 alla delibera Civit

oggi Anac n. 50 del 2013 (Allegato E);

2) Di dare atto che, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 9 e 10 della Legge n.190/2012 con le disposizioni degli articoli 16 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., risulta il coinvolgimento diretto di tutto il personale Dirigente e non nell'attività di prevenzione della corruzione.

3) di dare ampia diffusione e conoscenza a quanti a vario titolo interessati e/o destinatari secondo le disposizioni normative vigenti all'interno dell'Azienda Usl della Romagna del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione, e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità nonché dei relativi allegati,

4) di dare mandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione di provvedere alla pubblicazione sul sito web aziendale del presente provvedimento nelle apposite sezioni dedicate all'anticorruzione e alla trasparenza e di provvedere alla trasmissione, mediante posta elettronica interna, del presente provvedimento a tutti i dirigenti responsabili di struttura;

5) di trasmettere copia del Piano, in ossequio al disposto di cui all'art. 1 comma 8, al Dipartimento della Funzione pubblica;

6) di dare mandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione di provvedere all'invio alla CIVIT – oggi A.N.AC (Autorità Nazionale anticorruzione) del link alla pagina internet aziendale ove verrà pubblicato il presente provvedimento;

7) di rilevare che il Piano in questione potrà essere modificato e/o integrato in applicazione degli indirizzi espressi dalle autorità e dagli organi di cui alla normativa di riferimento e dai mutamenti che possono scaturire a seguito della riorganizzazione Aziendale.

8) di dare atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico-preventivo per l'anno 2015;

9) di precisare che il presente atto non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge n. 412/91 e dell'art. 37, comma 1, della L.R. n. 50/94 e s.m.i.;

10) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale nonché, per l'esecuzione e quant'altro di competenza, alle Strutture aziendali anche per il tramite dei referenti funzionali di ambito territoriale.

Il Coordinatore Area Affari Legali
e del Contenzioso
Dott.ssa Vilma Muccioli

- ALLEGATI -

- Piano Triennale Prevenzione della corruzione 2014- 2016

- Allegato a): tabella 1 tabella registro rischi specifici (Rimini-Cesena-Forlì-Ravenna) pagg. n. 27

- Allegato B): tabella 2 piano del trattamento pagg. n. 4

- Allegato C): all. a) Slide whistleblower pagg. n. 9

- Allegato D): all. b) Regolamento Accesso Civico pagg. n. 8
- Allegato E): Allegato 1 alla delibera Civit oggi Anac n. 50/2013 pagg. n. 26